

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - MCIC81000D

IC P.TACCHI VENTURI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
MCIC81000D	Medio Alto
MCEE81001G	
V A	Medio Alto
MCEE81002L	
V A	Medio Alto
V B	Alto
V C	Medio - Basso
V D	Medio Alto

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	MARCHE (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
MCIC81000D	0.0	0.6	0.6	0.9

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	MARCHE (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
MCIC81000D	0.0	0.5	0.4	0.6

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	MARCHE (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
MCIC81000D	0.0	0.6	0.5	0.6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La popolazione di San Severino Marche (12.935 abitanti) risulta eterogenea per interessi e formazione. Lo status socio-economico di provenienza degli alunni è medio-alto, anche se in alcune classi risulta medio-basso, soprattutto dove è più alta la percentuale di alunni non italofofoni, quindi nelle classi a Tempo Pieno.</p> <p>Gli alunni non italofofoni sono in totale 184, pari al 16.6% della popolazione scolastica. Sul territorio comunale si sta intensificando la presenza di stranieri di recente immigrazione. La nostra scuola cerca di coniugare interventi mirati e specifici di accoglienza e inserimento scolastico con gli aspetti di cambiamento e di trasformazione che questa novità produce nella didattica e nella formazione degli insegnanti.</p>	<p>Dai dati Istat del 2013, risulta:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Popolazione attiva (15-64 anni) 63% - Tasso di disoccupazione 8% - Stranieri residenti: n.1185 9% <p>Oltre ai numerosi stranieri di recente immigrazione, si va consolidando anche la seconda generazione, in particolare per quanto riguarda alcune etnie: indiani, cinesi, albanesi, maghrebini... i quali risultano abbastanza integrati nel tessuto sociale della città.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

<p>Il territorio in cui è collocata la Scuola è cambiato negli ultimi decenni; le attività prevalenti, infatti, da agricolo- pastorali che erano, sono divenute artigianali, o si sono indirizzate sul terziario e sulla piccola e media industria. La città di San Severino Marche si caratterizza per un contesto culturale dal passato lungo e prestigioso, di cui ne danno testimonianza istituzioni tutt'ora attive come il Teatro Feronia, gli Istituti Museali, la Pinacoteca Comunale, le molte associazioni che contribuiscono alla crescita culturale. La Scuola raccoglie e organizza le esigenze emergenti e le indirizza, tramite progetti adeguati, ad un soddisfacente orientamento culturale. In questo collabora attivamente con le istituzioni locali (Consiglio comunale, Comunità Montana, Provincia di Macerata, Regione Marche, ecc..) e muove, con il loro sostegno economico o organizzativo, proposte per sollecitare nella cittadinanza una continua attenzione verso il percorso formativo ed educativo dei giovani. I vari Assessorati mettono a disposizione delle scuole personale per l'assistenza agli alunni disabili, mensa, trasporto, sostegno linguistico agli alunni non italofofoni, assistenza domiciliare, attività sportive, rimozione barriere architettoniche, sussidi didattici...</p>	<p>In questi ultimi anni sono stati valorizzati gli spazi aggregativi presenti nel territorio per favorire l'incontro tra giovani anche di culture diverse, ma l'integrazione risulta ancora una delle problematiche emergenti in città.</p> <p>La scuola si propone di realizzare una pedagogia dell'interazione e non solo dell'integrazione, cioè attraverso la valorizzazione delle culture, delle identità e delle differenze per una pratica educativa che conduca oltre la semplice espressione di solidarietà, alla convivenza democratica.</p> <p>Molte sono le iniziative progettuali attivate dal nostro Istituto, secondo le linee guida del P.O.F., tra le quali: il progetto "Ben-essere/Ascolto", volto all'acquisizione delle life skills che permettono la migliore comprensione di se stessi e delle proprie emozioni e i "Laboratori di L2" che mirano all'acquisizione di competenze linguistiche. Nel "Protocollo di accoglienza" sono poi definiti i momenti e le modalità per l'inserimento nelle classi degli alunni non italofofoni e i criteri per di valutazione.</p>
---	--

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	11,4	8,9	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	57,1	69,4	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	31,4	21,7	21,4
Situazione della scuola: MCIC81000D	Tutte le certificazioni rilasciate			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	77,1	85,4	77,5
	Totale adeguamento	22,9	14,6	22,4
Situazione della scuola: MCIC81000D		Totale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto Comprensivo "P. Tacchi Venturi" di San Severino Marche è composto da cinque edifici situati all'interno del territorio e tutti gli edifici sono facilmente raggiungibili. L'Istituto è dotato di attrezzature e dispositivi tecnologici, intensamente utilizzati e nello specifico: di 3 laboratori multimediali, 3 laboratori artistici, 3 laboratori musicali, 1 aula di musica, 3 laboratori tecnici, 2 laboratori scientifici, 3 aule con TV satellitare, 1 aula conferenze (auditorium), 3 palestre, 23 aule con connessione a internet e numerose LIM. Inoltre l'Istituto ha, in sede centrale, una mediateca con circa 50 posti per la lettura e circa 3000 libri, 5 enciclopedie, numerosi periodici, CD-ROM e 90 videocassette, postazioni multimediali, videoproiettori, scanner e sistema di archiviazione multimediale. Dal punto di vista economico le risorse provenienti dallo Stato servono per l'ordinario funzionamento amministrativo e per gestire i numerosi progetti attivati dal nostro Istituto. Per l'ampliamento dell'offerta formativa si è potuto contare anche sulle risorse provenienti da Enti Locali o privati.</p>	<p>I finanziamenti statali visibili nel bilancio annuale sono inferiori a quelli degli scorsi anni scolastici, in quanto ora i finanziamenti per le supplenze brevi del personale e per il FIS e il MOF sono erogati direttamente dal MIUR col sistema del cosiddetto "cedolino unico" e confluiscono direttamente nel cedolino di stipendio dei beneficiari, senza passare per le casse della scuola che procede solo alla suddivisione di quanto dovuto. L'Istituto riserva un valore particolare al finanziamento che, a vario titolo, viene fornito dai genitori per contribuire al buon funzionamento delle molteplici attività realizzate, ma sono sempre più numerose le famiglie che non versano il contributo, per problemi economici.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:MCIC81000D - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
MCIC81000D	115	91,3	11	8,7	100,0
- Benchmark*					
MACERATA	3.851	83,5	761	16,5	100,0
MARCHE	17.705	82,0	3.888	18,0	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:MCIC81000D - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
MCIC81000D	4	3,5	33	28,7	52	45,2	26	22,6	100,0
- Benchmark*									
MACERATA	81	2,1	925	24,0	1.457	37,8	1.388	36,0	100,0
MARCHE	411	2,3	3.830	21,6	6.697	37,8	6.767	38,2	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:MCIC81000D - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
MCIC81000D	13,6	86,4	100,0

Istituto:MCIC81000D - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
MCIC81000D	42,9	57,1	100,0

Istituto:MCIC81000D - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
MCIC81000D	84,6	15,4	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:MCIC81000D - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MCIC81000D	12	12,1	67	67,7	12	12,1	8	8,1
- Benchmark*								
MACERATA	433	12,6	948	27,6	733	21,3	1.320	38,4
MARCHE	2.202	13,9	3.958	25,0	3.551	22,4	6.139	38,7
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MACERAT A	42	73,7	1	1,8	13	22,8	-	0,0	1	1,8
MARCHE	206	82,7	3	1,2	38	15,3	-	0,0	2	0,8
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0,6	10,9
	Da 2 a 3 anni	28,6	24,2	20
	Da 4 a 5 anni	5,7	1,9	1,5
	Più di 5 anni	65,7	73,2	67,7
Situazione della scuola: MCIC81000D	Da 2 a 3 anni			

1.4.b.3 Stabilità del Dirigente scolastico

Stabilità del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	11,4	19,1	27,3
	Da 2 a 3 anni	45,7	37,6	34,6
	Da 4 a 5 anni	14,3	12,1	8,8
	Più di 5 anni	28,6	31,2	29,3
Situazione della scuola: MCIC81000D		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il personale su cui l'Istituto ha potuto contare nell'a. s. 2013/14 è costituito dai seguenti addetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> •Dirigente Scolastico; •126 docenti, di cui 115 a tempo indeterminato e 11 a tempo indeterminato; •D.S.G.A.; •6 unità di personale amministrativo; •22 collaboratori scolastici. <p>Alta è la percentuale dei docenti a tempo indeterminato. Se analizziamo le varie fasce di età, notiamo che circa il 45% di essi, ha un'età compresa tra i 45 e i 54 anni e quasi il 70% è stabile nel nostro Istituto per un periodo che varia dai 2 ai 5 anni.</p> <p>Dai dati del monitoraggio AU.MI.RE. risulta che nell'a.s. 2013/2014:</p> <ul style="list-style-type: none"> -l' 86% dei docenti dell'Istituto ha utilizzato il registro personale on-line; -il 78% dei docenti hanno frequentato almeno un corso di formazione nell'ultimo biennio. 	<p>Analizzando la stabilità dei docenti a tempo indeterminato, notiamo che solo il 10% circa di essi è presente nel nostro Istituto da più di 10 anni.</p> <p>Dai dati del monitoraggio AU.MI.RE. risulta che nell'a.s. 2013/2014 solo il 33% dei docenti ha frequentato corsi di formazione sull'uso delle nuove tecnologie e sull'innovazione metodologico-didattica.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
MCIC81000D	91	98,9	109	100,0	98	100,0	98	100,0	105	100,0
- Benchmark*										
MACERATA	2.772	97,7	2.749	98,7	2.689	98,9	2.707	98,4	2.727	98,8
MARCHE	13.628	99,0	13.556	99,4	13.492	99,6	13.466	99,5	13.354	99,5
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
MCIC81000D	93	97,9	89	96,7
- Benchmark*				
MACERATA	2.715	94,7	2.694	96,0
MARCHE	13.486	96,3	13.389	96,6
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
MCIC81000D	29	31	16	17	6	-	29,3	31,3	16,2	17,2	6,1	0,0
- Benchmark*												
MACERATA	800	779	604	419	116	63	28,8	28,0	21,7	15,1	4,2	2,3
MARCHE	3.787	3.782	3.030	2.076	617	350	27,8	27,7	22,2	15,2	4,5	2,6
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
MCIC81000D	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
MACERATA	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,1
MARCHE	-	0,0	-	0,0	-	0,1	-	0,0	-	0,0
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
MCIC81000D	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-
- Benchmark*							
MACERATA	-	0,0	-	0,1	-	0,1	-
MARCHE	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-
Italia	-	0,2	-	0,4	-	0,4	-

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
MCIC81000D	1	1,1	2	1,9	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
MACERATA	35	1,2	34	1,2	30	1,1	22	0,8	22	0,8
MARCHE	241	1,8	221	1,6	158	1,2	155	1,2	138	1,0
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
MCIC81000D	-	0,0	-	0,0	-	0,0	0,0
- Benchmark*							
MACERATA	19	0,7	19	0,7	17	0,6	0,6
MARCHE	159	1,1	139	1,0	104	0,7	0,7
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955	0,9	0,9

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
MCIC81000D	1	1,1	-	0,0	-	0,0	1	1,0	-	0,0
- Benchmark*										
MACERATA	63	2,3	62	2,3	54	2,0	48	1,8	33	1,2
MARCHE	442	3,3	386	2,9	306	2,3	300	2,3	242	1,8
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
MCIC81000D	1	1,1	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*						
MACERATA	45	1,6	45	1,6	43	1,5
MARCHE	306	2,2	287	2,1	222	1,6
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, non sono registrati casi di abbandono, accoglie studenti provenienti da altre scuole o da altri Paesi; alta è la percentuale di alunni non italo-foni, anche se sono sempre più frequenti i trasferimenti in uscita verso Paesi che garantiscono maggiori sbocchi occupazionali, molto rare sono anche le ripetenze, quindi i criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti. Dai dati emersi in seguito al Monitoraggio A.U.M.I.R.E. notiamo una certa omogeneità nella distribuzione degli studenti per fascia di voto.	Analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato si notano invece distribuzioni anomale per alcune fasce rispetto alle medie nazionali, regionali e provinciali (v. voto 8 e 10 e lode). Dal Monitoraggio A.U.M.I.R.E. 2014 emergono le seguenti criticità, pertanto è necessario: - incrementare la percentuale studenti che confermano o migliorano il loro voto in italiano e matematica nel passaggio da un ordine di scuola all'altro; - avvicinare gli alunni alle certificazioni linguistiche a partire dalla Scuola Primaria in linea con le recenti disposizioni normative; - promuovere il conseguimento delle certificazioni esterne nella Scuola Secondaria, migliorando le competenze specifiche anche attraverso percorsi formativi extra-curricolari.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola

La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'e' una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce piu' basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Dagli esiti degli scrutini si rileva che il 98% circa degli studenti è ammesso alla classe successiva o agli esami e il 100% degli ammessi è promosso. I risultati dell'Istituto mostrano una % di ammessi leggermente superiore ai valori di riferimento. Questo è motivato dalla scelta del Collegio Docenti: si è deciso di considerare e valutare il percorso dell'alunno e non solo il risultato oggettivo conseguito. Nell'Istituto, inoltre, attraverso un'analisi compiuta dai docenti a inizio anno, si individuano gli alunni che richiedono un percorso facilitato e/o l'inserimento in corsi di recupero pomeridiano, attuati dalla scuola fin dai primi mesi dell'anno scolastico.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: MCIC81000D - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Marche	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Marche	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		64,8	63,0	61,0			56,8	54,7	54,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	64,1	↔	↔	↑	-1,4	58,6	↑	↑	↑	-0,4
MCEE81001G	61,1	n/a	n/a	n/a	n/a	49,3	n/a	n/a	n/a	n/a
MCEE81001G - II A	61,1	↓	↓	↔	-4,2	49,3	↓	↓	↓	-9,8
MCEE81002L	64,9	n/a	n/a	n/a	n/a	61,2	n/a	n/a	n/a	n/a
MCEE81002L - II A	68,7	↑	↑	↑	3,4	60,3	↑	↑	↑	1,3
MCEE81002L - II B	69,1	↑	↑	↑	3,8	61,5	↑	↑	↑	2,4
MCEE81002L - II C	66,6	↔	↑	↑	1,3	60,9	↑	↑	↑	2,1
MCEE81002L - II D	56,1	↓	↓	↓	-9,3	62,2	↑	↑	↑	3,1
		64,4	62,6	61,0			65,8	63,7	62,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	61,7	↓	↔	↑	-2,1	68,2	↑	↑	↑	2,5
MCEE81001G	59,9	n/a	n/a	n/a	n/a	63,6	n/a	n/a	n/a	n/a
MCEE81001G - V A	59,9	↓	↓	↓	-3,6	63,6	↓	↔	↑	-2,8
MCEE81002L	62,1	n/a	n/a	n/a	n/a	69,1	n/a	n/a	n/a	n/a
MCEE81002L - V A	68,1	↑	↑	↑	4,6	74,1	↑	↑	↑	7,8
MCEE81002L - V B	65,8	↔	↑	↑	2,3	67,9	↑	↑	↑	1,6
MCEE81002L - V C	61,3	↓	↓	↔	-2,2	71,0	↑	↑	↑	4,7
MCEE81002L - V D	52,3	↓	↓	↓	-11,3	62,8	↓	↔	↔	-3,5
		63,7	63,0	61,4			60,0	58,5	57,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	66,0	↑	↑	↑	0,0	64,2	↑	↑	↑	0,0
MCMM81001E	66,0	n/a	n/a	n/a	n/a	64,2	n/a	n/a	n/a	n/a
MCMM81001E - III A	65,7	↔	↑	↑	0,0	65,8	↑	↑	↑	0,0
MCMM81001E - III B	64,8	↔	↑	↑	0,0	63,1	↑	↑	↑	0,0
MCMM81001E - III C	66,8	↑	↑	↑	0,0	66,9	↑	↑	↑	0,0
MCMM81001E - III D	71,3	↑	↑	↑	0,0	66,6	↑	↑	↑	0,0
MCMM81001E - III E	61,7	↔	↓	↔	0,0	59,5	↔	↔	↑	0,0

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MCEE81001G - II A	4	5	3	3	7	7	5	8	1	1
MCEE81002L - II A	1	4	1	5	8	3	1	7	4	5
MCEE81002L - II B	2	0	4	3	9	2	3	3	2	7
MCEE81002L - II C	2	3	2	5	7	1	6	4	5	6
MCEE81002L - II D	7	2	1	5	5	1	3	4	6	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MCIC81000D	16,3	14,3	11,2	21,4	36,7	13,9	17,8	25,7	17,8	24,8
Marche	17,4	13,1	13,2	19,2	37,1	19,5	21,4	16,9	16,7	25,5
Centro	21,7	12,5	13,5	16,5	35,7	23,8	23,6	12,0	17,1	23,4
Italia	25,1	12,7	13,1	16,2	32,9	24,3	23,3	12,1	16,4	23,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MCEE81001G - V A	3	5	2	2	4	1	7	2	4	2
MCEE81002L - V A	1	4	3	7	5	1	2	4	4	10
MCEE81002L - V B	3	4	4	4	7	1	7	4	3	8
MCEE81002L - V C	4	2	4	6	3	0	4	2	9	5
MCEE81002L - V D	7	4	5	1	2	4	3	4	4	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MCIC81000D	18,8	19,8	18,8	20,8	21,9	7,1	23,2	16,2	24,2	29,3
Marche	15,3	18,4	15,5	24,4	26,5	13,0	20,9	22,2	19,9	24,0
Centro	17,0	21,0	16,6	23,2	22,1	16,3	22,2	22,0	20,1	19,4
Italia	20,7	20,2	17,3	20,8	21,0	19,3	21,8	20,4	19,1	19,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MCMM81001E - III A	3	2	4	6	3	0	6	3	3	6
MCMM81001E - III B	1	4	4	5	4	2	4	3	3	6
MCMM81001E - III C	0	4	5	2	4	2	2	1	3	7
MCMM81001E - III D	0	3	3	6	7	1	3	5	3	7
MCMM81001E - III E	4	3	5	5	3	1	5	7	3	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MCIC81000D	8,9	17,8	23,3	26,7	23,3	6,7	22,2	21,1	16,7	33,3
Marche	14,8	19,0	20,2	22,2	23,9	16,0	22,5	19,1	16,6	25,8
Centro	16,3	19,6	20,4	20,8	22,9	19,3	21,3	19,7	16,2	23,5
Italia	19,2	20,0	19,8	19,7	21,3	20,9	22,8	18,7	15,6	21,9

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde				
Istituto/Raggruppamento o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MCIC81000D	5,5	94,5	10,3	89,7
- Benchmark*				
Centro	7,8	92,2	9,1	90,9
ITALIA	8,4	91,6	10,6	89,4

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte				
Istituto/Raggruppamento o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MCIC81000D	12,0	88,0	8,0	92,0
- Benchmark*				
Centro	6,8	93,2	18,5	81,5
ITALIA	8,7	91,3	12,4	87,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> •Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è abbastanza in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. •La varianza tra classi in italiano e in matematica è uguale o di poco superiore a quella media. •La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è in linea con la media nazionale e in alcune classi decisamente inferiore alla media nazionale. •Nella nostra scuola non viene solitamente rilevato il cheating o solo in modo insignificante. •Per quanto riguarda la prova di matematica nelle classi seconde notiamo una certa omogeneità nei risultati. In generale i risultati della scuola (58,6) sono superiori alla media regionale (56,8) e alla media nazionale (54,6). •Per quel che riguarda la prova di matematica nelle classi quinte si assiste ad una certa dispersione dei risultati nelle 5 classi. In generale i risultati della scuola (68,2) sono superiori alla media delle Marche (65,8) e a quella dell'Italia (62,9). •Il risultato globale raggiunto dalle nostre terze classi Secondaria nella prova di italiano (66) risulta superiore alla media regionale (63,7) e alla media nazionale (61,4). Anche per la prova di matematica notiamo una certa omogeneità nei risultati. In generale i risultati della scuola (64,2) sono superiori alla media regionale (60) e alla media nazionale (57,3). 	<ul style="list-style-type: none"> •I punteggi delle classi della primaria non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo, ciò è dovuto all'alta percentuale di alunni con bisogni educativi speciali presenti, in via di certificazione. •Per quanto riguarda la prova di italiano nelle classi seconde, notiamo che il risultato globale raggiunto(64,1) risulta leggermente inferiore alla media regionale (64,8) ma superiore alla media nazionale (61). •Si registra una certa disomogeneità nei risultati ottenuti dalle classi quinte nella prova di italiano : emergono 2 quinte (T.O.) che risultano essere significativamente superiori alla media nazionale. In generale i risultati della scuola (61,7) sono inferiori alla media regionale (64,4) e leggermente superiori rispetto alla media nazionale (61).

Rubrica di Valutazione		
Critерio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola	
<p>Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
<p>Il contesto territoriale in cui la scuola opera, caratterizzato da famiglie eterogenee per background socio-culturale e la presenza di numerosi studenti stranieri puo' aver influenzato in modo significativo i punteggi di italiano e matematica. In Collegio Docenti vengono periodicamente analizzati i dati emersi dalle rilevazioni nazionali, relativi alle classi seconde e quinte primaria e terze secondaria; nei vari dipartimenti disciplinari e consigli di interclasse vengono all'inizio dell'anno definite strategie opportune per eventualmente migliorare gli esiti delle prove stesse, integrando la progettazione curricolare con i Quadri di riferimento SNV. Vengono altresì previste riunioni organizzative per illustrare la normativa di riferimento e le modalità di somministrazione da parte della Figura Strumentale preposta; nonostante ciò, si rileva una certa varianza di risultati sia tra le classi che nelle classi.</p>


2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La nostra scuola elabora un curriculum verticale di educazione alla cittadinanza per il raggiungimento di regole sociali e civiche, inserito nelle discipline storiche. Inoltre propone un articolato progetto di cittadinanza attiva in collaborazione con l'ente comunale, la Caritas e le associazioni cittadine. Con tale progetto ci proponiamo l'osservazione dei fenomeni sociali e la sensibilizzazione verso i problemi che danno origine a diverse forme di fragilità e disagio. L'obiettivo della costruzione di una catena di solidarietà, rende indispensabile la conoscenza dei valori, dei bisogni che segnano la nostra società nel contesto globale. Nello specifico affrontiamo i temi della partecipazione: conoscere, decidere, scegliere e della "dignità" tutelata dall'articolo 3 della nostra Costituzione.</p> <p>La rappresentanza degli studenti e il loro coinvolgimento è ulteriormente garantito dal Consiglio Comunale dei Ragazzi, dal percorso formativo delle Miniguide per valorizzare il Museo el Territorio, gestito della scuola e dai rappresentanti di classe, eletti da pari, dalla terza primaria al terzo anno della secondaria di primo grado.</p> <p>La scuola adotta regole comuni per la rilevazione dei risultati raggiunti riguardo alla responsabilità personale, la collaborazione e la valutazione del comportamento.</p>	<p>Difficoltà a percepire l'educazione alla cittadinanza come responsabilità interdisciplinare che necessita di un tempo "dedicato" in carico a tutti gli insegnanti. In conformità alle Indicazioni Nazionali per competenze, si rileva, inoltre, la necessità di un miglioramento del curriculum verticale di cittadinanza.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità'
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La comunità scolastica condivide le regole di comportamento espresse nel Regolamento d'Istituto e nel patto di corresponsabilità. All' interno delle classi l'accettazione tra compagni risulta migliorata grazie anche ad alcune iniziative/interventi promossi dalla scuola che contribuiscono a diffondere un clima di rispetto e accettazione favorendo relazioni positive fra le diverse componenti scolastiche.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
MCIC81000D	8,7	9,9	27,2	0,7	13,0	22,9	18,0	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
MCIC81000D	68	66,7	34	33,3	102
MACERATA	1.842	70,1	784	29,9	2.626
MARCHE	8.277	68,9	3.743	31,1	12.020
ITALIA	318.941	70,9	131.166	29,1	450.107

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
MCIC81000D	61	95,3	27	79,4
- Benchmark*				
MACERATA	1.692	94,1	645	84,5
MARCHE	7.506	93,6	2.915	82,7
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- Con il Monitoraggio AU.MI.RE. effettuato ogni anno, ormai dal 2010, la nostra scuola è in grado di monitorare gli esiti degli studenti in uscita dalla Scuola Primaria e Secondaria di primo grado.</p> <p>- Nella nostra scuola è stata individuata una figura responsabile dell'Orientamento che predispone per le famiglie e gli alunni delle classi seconde e terze secondaria numerose iniziative (visita e incontri con le scuole limitrofe per esperienze laboratoriali) finalizzate alla conoscenza del sé, delle proprie potenzialità e debolezze.</p>	<p>-La percentuale di studenti che conferma o migliora il livello di apprendimento in italiano e matematica, nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado è troppo bassa, circa il 20%; e solo il 40% dei nostri studenti conferma o migliora il livello di apprendimento in italiano e matematica nel passaggio da scuola Secondaria di I grado a Scuola Secondaria di II GRADO.</p> <p>-Il Consiglio orientativo seppur efficace, perché conseguente ad interessanti attività gestite dalla Figura Strumentale preposta e al parere del Consiglio di classe, spesso viene disatteso dagli studenti e dalle famiglie.</p>

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica

		2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).		3 - Con qualche criticità
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sempre sono soddisfacenti, una percentuale alta di alunni incontra difficoltà di apprendimento nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. L'Istituto è impegnato a garantire il positivo inserimento scolastico degli alunni nel ciclo successivo, con particolare attenzione ai disabili e ai BES. Si dovrebbe avviare un percorso per reperire dati, dagli Istituti Secondari di 2° grado, che consentano di verificare l'eventuale correlazione tra successo/insuccesso formativo e lo scostamento dal Consiglio Orientativo.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	14,3	11,5	10
	Medio - basso grado di presenza	5,7	7	6
	Medio - alto grado di presenza	34,3	36,3	29,3
	Alto grado di presenza	45,7	45,2	54,7
Situazione della scuola: MCIC81000D		Medio-basso grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	26,5	16,4	11,7
	Medio - basso grado di presenza	2,9	4,6	5,6
	Medio - alto grado di presenza	17,6	29,6	27,2
	Alto grado di presenza	52,9	49,3	55,5
Situazione della scuola: MCIC81000D		Medio-basso grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:MCIC81000D - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MCIC81000D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	82,9	86,6	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	85,7	88,5	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	82,9	85,4	85
Curricolo di scuola per scienze	No	77,1	80,9	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	80	81,5	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	45,7	43,9	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	85,7	86	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	11,4	18,5	29,3
Altro	No	17,1	13,4	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:MCIC81000D - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MCIC81000D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	76,5	82,2	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	76,5	82,2	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	76,5	80,9	83,6
Curricolo di scuola per scienze	No	67,6	75,7	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	No	67,6	75,7	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	52,9	51,3	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	91,2	88,8	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	8,8	23	28,3
Altro	No	17,6	13,8	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Collegio dei Docenti, attraverso una commissione, per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative del contesto locale costruisce i curricoli disciplinari d'Istituto, declinando, all'interno ed in sintonia con il Piano dell'Offerta Formativa, il percorso dei campi di esperienza e delle discipline sulla base dei traguardi di competenza e degli obiettivi di apprendimento prescritti a livello nazionale (Indicazioni Nazionali 2012). Nell'ottica della continuità educativa e didattica che caratterizza il nostro istituto, particolare attenzione viene dedicata alla stesura di un curricolo verticale che definisce le competenze, anche trasversali, le abilità e le conoscenze del percorso di apprendimento di ogni disciplina nell'arco e nella prospettiva di tutto il primo Ciclo d'istruzione. L'Istituto ha definito il curricolo di italiano, matematica e storia, individuando i traguardi di competenza, anche trasversali (Cittadinanza e costituzione), che gli studenti devono raggiungere nelle diverse annualità. I curricula, strutturati da una commissione e deliberati dal Collegio Docenti sono sperimentati nel corrente anno scolastico, quindi utilizzati come strumento di lavoro dagli insegnanti.</p>	<p>Il curricolo verticale d'Istituto riguarda per ora le seguenti discipline:</p> <ul style="list-style-type: none"> •Italiano •Storia •matematica <p>Si sta attualmente lavorando alla predisposizione dei curricoli delle altre discipline.</p> <p>Non tutti gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dall'Istituto come strumento di lavoro per la loro attività quotidiana.</p> <p>La scuola deve completare la strutturazione dei curricula mancanti e relative rubriche di valutazione per una effettiva continuità verticale; è necessario definire, in maniera precisa, le competenze in ingresso e in uscita (Anni ponte) dei tre ordini di scuola al fine di potenziare il recupero e sviluppare le eccellenze.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	2,9	4,5	6,8
	Medio - basso grado di presenza	31,4	29,3	23,2
	Medio - alto grado di presenza	42,9	35,7	36
	Alto grado di presenza	22,9	30,6	33,9
Situazione della scuola: MCIC81000D		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	8,8	6,6	6,8
	Medio - basso grado di presenza	23,5	23,7	21
	Medio - alto grado di presenza	44,1	40,1	34,9
	Alto grado di presenza	23,5	29,6	37,4
Situazione della scuola: MCIC81000D		Medio-basso grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:MCIC81000D - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MCIC81000D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	88,6	87,9	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	77,1	74,5	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	88,6	86	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	48,6	60,5	64,1
Programmazione in continuita' verticale	No	51,4	56,1	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	No	85,7	84,1	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	54,3	52,2	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	31,4	31,2	42,2
Altro	No	2,9	11,5	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:MCIC81000D - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MCIC81000D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	82,4	84,9	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	73,5	74,3	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	55,9	57,2	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	70,6	77	81,4
Programmazione in continuita' verticale	No	50	57,2	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	No	82,4	88,2	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	61,8	55,9	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	47,1	43,4	53
Altro	No	5,9	13,2	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le insegnanti dei vari ordini scolastici si riuniscono ad inizio anno scolastico per definire la progettazione didattica annuale, per classi/sezioni parallele nelle scuole dell'Infanzia e Primaria (Consigli di Intersezione e Interclasse) e per dipartimenti disciplinari nella Scuola Secondaria.</p> <p>Le scelte adottate sono soprattutto legate ai bisogni formativi emergenti, individuati in seguito alle osservazioni iniziali e alle prove di ingresso somministrate.</p> <p>La progettazione viene modulata costantemente e adattata ai naturali processi di apprendimento e rivisitata in seguito alle prove di verifica periodiche effettuate.</p>	<p>La definizione degli obiettivi - conoscenze/abilità e competenze da raggiungere deve essere migliorata, puntando ai nuclei essenziali delle discipline, con un linguaggio comune.</p> <p>Solo alcuni docenti di classi parallele effettuano una progettazione periodica comune e solo per alcune discipline (italiano, matematica); ci si sta avviando comunque ad una progettazione periodica comune, anche fra plessi diversi, con incontri stabiliti.</p> <p>Ci sono coordinatori e Figure Strumentali per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.</p> <p>Si auspica l'istituzione di Commissioni permanenti per la costruzione dei curricula e l'elaborazione dei criteri di valutazione condivisi. Tali Commissioni dovrebbero essere costituite da docenti stabili dell'Istituto.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	31,4	36,9	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	25,7	21	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	42,9	42	50,2
Situazione della scuola: MCIC81000D	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	14,7	16,4	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,6	17,1	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	67,6	66,4	67,4
Situazione della scuola: MCIC81000D	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	65,7	51	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	8,6	12,7	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	25,7	36,3	40,9
Situazione della scuola: MCIC81000D		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	64,7	63,8	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,6	15,1	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	17,6	21,1	27,6
Situazione della scuola: MCIC81000D		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	48,6	37,6	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,4	15,9	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	40	46,5	47,5
Situazione della scuola: MCIC81000D		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	52,9	49,3	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,6	17,1	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	29,4	33,6	37,2
Situazione della scuola: MCIC81000D		Nessuna prova		

Domande Guida

Quali aspetti del curricolo sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

I curricula di istituto stabiliscono gli indicatori per la valutazione da sottoporre a verifica al termine di ogni classe e costituiscono il punto di riferimento di ogni insegnante per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni. Nel nostro Istituto per quanto riguarda la valutazione del comportamento e delle prove strutturate si fa riferimento a specifiche Griglie deliberate dal Collegio Docenti ad inizio anno scolastico 2013/2014 e consultabili nel P.O.F. Il Collegio, al fine di garantire la massima trasparenza, comunica alle famiglie i criteri per lo scrutinio finale in base ai quali deciderà o meno l'ammissione alla classe successiva. La maggior parte delle classi progetta e realizza in maniera sistematica interventi didattici specifici di recupero o potenziamento a seguito della valutazione periodica sfruttando le ore di contemporaneità, laddove presenti, o con specifici Progetti a pagamento.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Per quanto riguarda le prove non strutturate sono state elaborate nel mese di giugno dalla Commissione Continuità alcune rubriche di valutazione disciplinari, relative alle seguenti discipline: italiano, matematica e storia. Il Collegio dei Docenti a settembre non le ha deliberate, perché ritenute troppo vincolanti e non condivise, pertanto attualmente nel nostro istituto non vengono usati criteri di valutazione comuni per le prove non strutturate. Soltanto in alcune classi della scuola primaria e per alcune discipline (italiano e matematica) vengono utilizzate prove strutturate comuni costruite dagli insegnanti. Non vengono adottati criteri comuni per la correzione delle prove, non esistendo rubriche di valutazione disciplinari condivise. Le ore di contemporaneità devono essere utilizzate per personalizzare il processo di insegnamento-apprendimento e non per altre mansioni legate alla funzione docente.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La progettazione didattica della scuola è affidata alle singole équipe pedagogiche e ai vari consigli di classe che elaborano una progettazione didattica condivisa ma contestualizzata, in linea con i documenti ministeriali di riferimento. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. I risultati della valutazione sono utilizzati per riorientare la progettazione e attivare interventi didattici specifici.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	68,6	64,3	79,2
	Orario ridotto	0	1,3	2,7
	Orario flessibile	31,4	34,4	18,1
Situazione della scuola: MCIC81000D		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	76,5	83,6	74,6
	Orario ridotto	5,9	3,9	10,2
	Orario flessibile	17,6	12,5	15,1
Situazione della scuola: MCIC81000D		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:MCIC81000D - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MCIC81000D	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	45,7	46,5	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	91,4	84,7	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	1,3	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	8,6	12,7	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	2,9	6,4	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:MCIC81000D - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MCIC81000D	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	91,2	87,5	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	70,6	73,0	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	2,6	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	8,8	14,5	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	2,0	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:MCIC81000D - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MCIC81000D	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Si	48,6	53,5	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	91,4	94,3	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	0,6	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0	3,8	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	2,9	1,3	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:MCIC81000D - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MCIC81000D	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Si	79,4	85,5	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	94,1	88,2	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	3,3	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0	7,2	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La nostra scuola prevede:</p> <p>FLESSIBILITA' del curricolo, attraverso</p> <ul style="list-style-type: none"> -attivita' scelte dalla scuola, condivise con i genitori e condotte da docenti interni e/o esperti esterni; -progettazione di attivita' specifiche per i laboratori, organizzate all'interno del curricolo, anche per tempi brevi. <p>FLESSIBILITA' didattica, attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> -l'articolazione modulare di ciascuna disciplina e attivita'; -forme di personalizzazione dei percorsi di apprendimento mediante un uso funzionale delle ore di compresenza; - opportunita' formative differenziate tra coloro che hanno diversi ritmi di apprendimento; - raggruppamenti degli alunni provenienti dalla stessa o da diverse classi (Es. gruppi di livello a classi aperte in orizzontale/verticale); - Utilizzo di metodologie alternative; -Organizzazione di laboratori. <p>L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti e la durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti.</p>	<p>Gli spazi laboratoriali non vengono adeguatamente curati, per mancanza di fondi. Non sono state individuate figure di coordinamento specifiche e l'aggiornamento dei materiali non avviene costantemente.</p> <ul style="list-style-type: none"> -Gli spazi laboratoriali non vengono utilizzati da tutte le classi adeguatamente: alcune classi vi accedono in misura minore. - I supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive...) vengono implementati solo occasionalmente, per mancanza di fondi a disposizione.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per raggiungere gli obiettivi previsti, la scuola adotta metodologie di lavoro adeguate, tenendo conto dell'interesse, della partecipazione, del contesto socio-culturale e della situazione di partenza degli alunni.</p> <p>L'insegnante assume così un ruolo di "regista", di "animatore" e di "coordinatore" dell'attività scolastica, oltre che di docente nel senso tradizionale.</p> <p>Le metodologie finalizzate all'unitarietà del sapere si possono sintetizzare come segue: lezione interattiva, metodo induttivo, metodo deduttivo, lezione frontale, apprendimento collaborativo, attività a classi aperte, didattica laboratoriale, didattica orientativa (Adesione alla Piattaforma Imparadigitale e collaborazioni con le Università di Macerata e Camerino).</p> <p>Le metodologie vengono adottate nel rispetto degli stili, dei ritmi e dei tempi di apprendimento degli alunni per promuoverne il successo formativo.</p>	<p>Solo alcuni docenti utilizzano modalita' didattiche innovative.</p> <p>La scuola promuove la collaborazione tra docenti, ma permane la difficoltà di confrontarsi e la diffidenza verso pratiche didattiche innovative.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:MCIC81000D % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: MCIC81000D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	-	59,6	53,4
Azioni costruttive	n.d.	-	39,9	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	-	32,7	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:MCIC81000D % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: MCIC81000D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	-	55	55,8
Azioni costruttive	n.d.	100	73,3	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	-	40	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:MCIC81000D % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: MCIC81000D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	29	46,3	40,9	43,9
Azioni costruttive	43	33,4	39,9	38,3
Azioni sanzionatorie	29	30,1	30,9	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:MCIC81000D % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: MCIC81000D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	51,7	41	49,8
Azioni costruttive	n.d.	44,4	43,4	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	38,6	35,3	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:MCIC81000D % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: MCIC81000D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	41,5	50,6	45,4
Azioni costruttive	n.d.	26,1	37,4	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	55,8	42,5	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:MCIC81000D % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: MCIC81000D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	54	57,1	51,8
Azioni costruttive	n.d.	27,9	40,2	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	27,4	28,1	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:MCIC81000D % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: MCIC81000D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	44	45,4	43,7	41,9
Azioni costruttive	33	25,3	29,7	30,5
Azioni sanzionatorie	22	35,3	31	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:MCIC81000D % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: MCIC81000D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	25	49,6	49,8	48
Azioni costruttive	25	27,3	28,2	30,1
Azioni sanzionatorie	50	34,4	31,5	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:MCIC81000D % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MCIC81000D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00	0,4	0,3	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,00	0,8	0,4	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,00	1	0,6	1

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali e queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni e dei vari plessi. Genitori, alunni e insegnanti, all'inizio dell'anno scolastico, sottoscrivono il Patto Educativo di Corresponsabilità, strumento regolativo dei diritti e dei doveri per gli alunni, per i genitori, e per quanti operano all'interno della Scuola. La Scuola, attraverso il Patto di Corresponsabilità, persegue l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori, mediante regole e relazioni costanti e chiare, nel rispetto dei reciproci ruoli. Da tutti si esige un comportamento civile e rispettoso, sia verso i compagni ed il personale, sia verso gli spazi e le attrezzature. Quando gli alunni debitamente ripresi per atteggiamenti inadeguati, continuano a comportarsi in modo sbagliato, saranno avvisate le famiglie con una comunicazione scritta da parte del Dirigente Scolastico, su indicazione degli insegnanti o inflitte le sanzioni disciplinari previste dalla normativa vigente. E' attivo un servizio di ascolto e consulenza, gestito da psicologhe che intervengono gratuitamente.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non sempre la scuola riesce a stabilire una efficace alleanza educativa con la famiglia, a volte alcuni genitori si mostrano iperprotettivi nei confronti dei propri figli. Si registrano occasionalmente comportamenti problematici fra compagni ed episodi di bullismo nei confronti dei più deboli che vengono puntualmente sanzionati.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione degli spazi e dei tempi risponde adeguatamente alle esigenze degli alunni. Gli spazi laboratoriali non sono usati da tutte le classi sistematicamente. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative con l'adesione alla Rete Imparadigitale. Le regole di comportamento sono chiaramente stabilite e gli eventuali conflitti sono gestiti in modo efficace, con l'applicazione di sanzioni disciplinari previste dalla normativa presente.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	5,7	6,4	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	57,1	56,1	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	37,1	37,6	25,3
Situazione della scuola: MCIC81000D		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola inclusiva è basata su un sistema che tiene conto dei bisogni di ciascuno, in quanto i gruppi classe/sezione sono eterogenei avendo al loro interno, alunni diversamente abili, di altre nazionalità, con disturbi specifici di apprendimento o con storie di vita particolari. La nostra scuola presta particolare attenzione agli alunni con Bisogni Educativi Speciali, in generale a coloro che per vari motivi, anche temporanei, non rispondono in maniera attesa alla progettazione della classe e richiedono una forma di aiuto aggiuntivo. Per l'inclusione scolastica e sociale degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, l'Istituto propone un Protocollo per il raggiungimento delle seguenti finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> -definire pratiche condivise tra tutti i plessi dell'Istituto ; -favorire l'accoglienza, l'integrazione e l'inclusione degli alunni B.E.S.; - progettare percorsi comuni di individualizzazione o personalizzazione che fanno coesistere socializzazione ed apprendimento (PEI/PDP); -incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari, durante il percorso di istruzione e di formazione; - accompagnare adeguatamente gli studenti con Bisogni Educativi Speciali nel percorso scolastico; -elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I.) riferito agli alunni BES. 	<p>Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano di solito gli insegnanti curricolari, anche se la tendenza è quella di assegnare tale compito all'insegnante di sostegno.</p> <p>Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato costantemente dagli insegnanti, ma il supporto degli Esperti non sempre è adeguato, per mancanza di tempo e risorse.</p> <p>La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti non italofoni, sia in orario curricolare, sia in orario extracurricolare, ma spesso le difficoltà permangono, per la brevità dei percorsi attivati.</p> <p>La scuola realizza attivita' e progetti specifici su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversita', ma non sempre la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti è adeguata.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento**3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA**

Istituto:MCIC81000D - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MCIC81000D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	88,6	92,4	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	34,3	31,2	36
Sportello per il recupero	No	8,6	7	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	Si	45,7	42	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	14,3	8,9	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	14,3	17,8	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	20	19,7	14,5
Altro	No	17,1	23,6	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:MCIC81000D - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MCIC81000D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	76,5	86,8	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	17,6	29,6	28,2
Sportello per il recupero	No	5,9	13,8	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	85,3	81,6	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	11,8	9,2	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	23,5	27	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	20,6	24,3	24,7
Altro	No	20,6	23,7	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:MCIC81000D - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MCIC81000D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	74,3	76,4	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	11,4	17,8	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	20	27,4	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	34,3	42,7	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	2,9	15,3	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	60	60,5	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	28,6	34,4	40,7
Altro	No	8,6	8,9	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:MCIC81000D - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MCIC81000D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	73,5	81,6	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	8,8	18,4	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	61,8	57,9	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	88,2	82,9	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	23,5	28,9	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	67,6	73	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	79,4	78,9	73,9
Altro	No	8,8	13,2	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La nostra scuola presta particolarmente attenzione agli alunni con Bisogni Educativi Speciali (alunni diversamente abili, di altre nazionalità, con disturbi specifici di apprendimento o con storie di vita particolari) per i quali vengono sistematicamente progettati interventi mirati di recupero e consolidamento, con didattica laboratoriale, sia in orario scolastico sia extrascolastico.

Sono anche previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti BES, privilegiando una valutazione di tipo "formativo", che tiene conto degli obiettivi possibili, della motivazione, dell'impegno, dell'interesse e delle potenzialità di apprendimento.

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono abbastanza efficaci; le difficoltà maggiori incontrate nell'organizzare i Corsi di recupero, sono state:


- monte orario limitato, per mancanza di fondi;
- interventi poco tempestivi;
- mancanza di diversificazione delle strategie didattiche.

La scuola non favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari.

Per il potenziamento della lingua inglese, gli alunni possono conseguire la Certificazione KET, ma solo il 20% circa di essi raggiunge l'obiettivo.

Per il potenziamento delle competenze informatiche e tecnologiche, gli alunni possono conseguire l'ECDL, ma questa opportunità è riservata solo agli alunni del Tempo Prolungato.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituto ha raggiunto un buon livello di inclusione di studenti con bisogni educativi speciali adeguando i processi e le strategie di insegnamento ai bisogni educativi e formativi dei singoli. Esiste un gruppo di lavoro che elabora i documenti necessari (PDF- PEI -PDP), formalizza i vari interventi attraverso i GLHI e i GLHO, implementa progetti e laboratori specifici, programma interventi di esperti esterni per incontri con i docenti. La scuola inoltre accoglie un elevato numero di alunni non italofoni per i quali si attivano laboratori e progetti specifici per favorire l'integrazione e l'apprendimento della lingua italiana come L2.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:MCIC81000D - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MCIC81000D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	94,3	96,8	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	68,6	73,9	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	100	96,8	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	65,7	58	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	85,7	80,9	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	48,6	65	61,3
Altro	No	17,1	22,9	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:MCIC81000D - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MCIC81000D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	97,4	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	67,6	69,1	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	100	94,1	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	No	85,3	73	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	No	73,5	67,8	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	32,4	42,1	48,6
Altro	No	20,6	23	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Al fine di dare unitarietà al processo formativo di base degli alunni, nel passaggio da un ordine scolastico all'altro, la scuola realizza le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - promuove la conoscenza di attività e spazi della nuova scuola; - sostiene la motivazione all'apprendimento promuovendo atteggiamenti di apertura al cambiamento; - individua traguardi comuni che siano obiettivi in uscita per la scuola di provenienza e prerequisiti per la scuola di accoglienza (costruzione curricolo verticale); - condivide momenti di formazione comune per i docenti; - codifica procedure e strumenti per il passaggio delle informazioni, prevedendo incontri fra gli insegnanti dei vari ordini di scuola per parlare della formazione delle classi - realizza specifici progetti (Continuità/Accoglienza) tra gli anni-ponte; - monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, grazie alla rete AU.MI.RE. 	<p>Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa non sono ancora efficaci, infatti solo una bassissima percentuale di studenti conferma o migliora il voto in italiano e matematica nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>La formazione delle classi dovrebbe coinvolgere un numero maggiore di docenti che possano fornire informazioni utili.</p> <p>La Commissione Continuità deputata alla costruzione dei curricula e all'elaborazione dei criteri di valutazione condivisi dovrebbe essere costituita da docenti stabili dell'Istituto.</p> <p>La scuola deve individuare maggiori iniziative comuni, inserite nei piani di lavoro degli anni ponte.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento


3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:MCIC81000D - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MCIC81000D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	82,4	88,8	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	82,4	72,4	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	67,6	63,8	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	100	98	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	29,4	37,5	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	47,1	53,3	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	76,5	84,2	74
Altro	No	20,6	30,9	25,7

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni nelle classi seconde e terze secondaria, nello specifico vengono realizzate le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none">-individuazione delle competenze-chiave di orientamento su cui elaborare la Progettazione del consiglio di classe (vedi modelli per la programmazione del Consiglio di Classe);-organizzazione di laboratori di orientamento pomeridiani su attitudini e propensioni (vedi questionari di orientamento e incontri con il docente in qualità di counselor dell'orientamento);-mattinata dell'orientamento con laboratori organizzati da diverse scuole superiori per conoscere l'offerta formativa del territorio;-salone dell'orientamento pomeridiano per alunni e genitori con le scuole superiori della Provincia;-consiglio orientativo collegiale degli insegnanti;-incontro serale per genitori e alunni con esperto.	<p>La scuola non monitora adeguatamente i risultati delle proprie azioni di orientamento, sarebbe opportuno monitorare gli esiti scolastici al termine del primo anno di scuola superiore e al termine del quinto anno.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	 3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università'. La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attività' di continuità' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività' didattiche nelle scuole/università' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituto cerca di garantire la continuità' educative e didattica mediante procedure che favoriscono gli scambi tra i docenti dei diversi ordini di scuola, incontri genitori/Dirigente scolastico/docenti per illustrare il Pof, attività' laboratoriali, colloqui tra docenti per conoscere aspetti cognitivi e comportamentali degli alunni per formare classi omogenee. Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente. Vengono predisposte specifiche attività' finalizzate ad accompagnare gli studenti da un ordine di scuola all'altro. Le iniziative legate all'orientamento sono adeguatamente strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini, ma non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La mission dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente nel POF, esse sono:</p> <p>1.MULTIMEDIALITA` -Sviluppo di nuove tecnologie nell'attività didattica curricolare di tutte le classi con l'uso delle LIM nella Scuola dell'infanzia e Primaria. -Attivazione, nella Scuola Secondaria, del Progetto Classi 2.0</p> <p>2.INTERCULTURA -Integrazione degli alunni non italofofoni e promozione di un'educazione multiculturale in tutti gli ordini di scuola prioritariamente all'Infanzia e alla Primaria.</p> <p>3.INCLUSIVITA` -Attivazione di percorsi didattici individualizzati con particolare attenzione ai BES.</p> <p>4.CONTINUITA' VERTICALE Attivazione di percorsi didattici in continuità orizzontale e verticale nei tre ordini di istruzione.</p>	<p>La mission dell'istituto e le prioritari sono per lo più condivise all'interno della comunità scolastica, come testimoniano le numerose iniziative organizzate con la collaborazione dei vari stakeholder, anche se a volte la partecipazione alle stesse va sollecitata.</p> <p>La mission dell'istituto e le prioritari sono rese note all'esterno, presso le famiglie e il territorio anche attraverso la pubblicazione annuale del Bilancio Sociale, ma rimane bassa la percentuale di coloro che leggono il documento sul sito istituzionale e compilano il questionario di gradimento.</p>

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La nostra scuola ha una visione chiara del proprio ruolo e dei rapporti con le componenti ambientali, ha capacità di comprendere le necessità dell'utenza e i suoi bisogni anche inespressi, di educarne e orientarne le richieste riconducendole entro i fini istituzionali, di valutare correttamente le risorse disponibili e di definire su queste basi una strategia adeguata.</p> <p>La nostra scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso una struttura organizzativa efficace ed efficiente che consente di cogliere nel contesto ambientale tutte le opportunità e le sfide che possono qualificare al meglio il ruolo dell'istituto scolastico sul territorio.</p> <p>La scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi attraverso un monitoraggio costante delle azioni messe in atto. Tra gli strumenti di controllo adottati ricordiamo le varie pratiche autovalutative attuate e legate alle attività promosse dalla Rete AU.MI.RE, tra cui i questionari di gradimento somministrati o le relazioni valutative delle varie Figure Strumentali o dei Referenti Progetto.</p>	<p>La nostra scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso procedure formalizzate, ma gli incontri tra il DS, lo STAFF, le Figure Strumentali e i Referenti sono limitati, per mancanza di fondi a disposizione; inoltre la percentuale di docenti responsabili dell'area organizzativa di istituto è ancora bassa.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	28,6	32,5	26,5
	Tra 500 e 700 €	37,1	27,4	32,5
	Tra 700 e 1000 €	25,7	30,6	28,8
	Più di 1000 €	8,6	9,6	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: MCIC81000D	Tra 700 e 1000 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:MCIC81000D % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: MCIC81000D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	79,97	73,5	74,6	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	20,03	26,5	25,4	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:MCIC81000D % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: MCIC81000D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	89,57	79,4	80,3	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:MCIC81000D % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: MCIC81000D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	100,00	92,3	86,7	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:MCIC81000D % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: MCIC81000D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	10,68	19,6	20,2	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:MCIC81000D % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: MCIC81000D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	n.d.	24,2	25,5	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:MCIC81000D - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: MCIC81000D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	88,6	89,8	90,5
Consiglio di istituto	No	14,3	14,6	18,9
Consigli di classe/interclasse	Si	45,7	42	34,3
Il Dirigente scolastico	No	2,9	10,8	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,7	9,6	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	17,1	15,3	14,8
I singoli insegnanti	No	8,6	5,1	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:MCIC81000D - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: MCIC81000D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	74,3	71,3	71,4
Consiglio di istituto	No	62,9	63,1	62
Consigli di classe/interclasse	No	11,4	5,7	3,1
Il Dirigente scolastico	No	25,7	26,1	29
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	8,6	8,3	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	8,6	11,5	10
I singoli insegnanti	No	0	1,9	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:MCIC81000D - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: MCIC81000D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	34,3	38,9	51,3
Consiglio di istituto	Si	8,6	2,5	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	68,6	72	70,8
Il Dirigente scolastico	No	2,9	3,8	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	1,9	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	11,4	13,4	12,6
I singoli insegnanti	No	48,6	50,3	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:MCIC81000D - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: MCIC81000D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	54,3	56,1	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	17,1	21,7	32
Il Dirigente scolastico	No	0	1,3	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	1,3	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	77,1	80,9	65,3
I singoli insegnanti	No	34,3	21,7	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:MCIC81000D - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: MCIC81000D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	85,7	88,5	89,9
Consiglio di istituto	No	0	1,9	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	22,9	28	35,9
Il Dirigente scolastico	No	8,6	10,8	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,7	2,5	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	45,7	47,8	35,3
I singoli insegnanti	No	8,6	4,5	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:MCIC81000D - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: MCIC81000D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	82,9	73,9	77,3
Consiglio di istituto	No	62,9	76,4	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	5,7	1,9	2
Il Dirigente scolastico	No	20	17,2	21
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	2,9	3,8	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	14,3	15,3	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:MCIC81000D - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: MCIC81000D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	25,7	24,2	24,1
Consiglio di istituto	No	40	63,7	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	2,9	0,6	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	74,3	69,4	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	34,3	29,3	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	8,6	1,9	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:MCIC81000D - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: MCIC81000D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	22,9	22,9	34
Consiglio di istituto	No	5,7	1,3	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	40	43,3	41,5
Il Dirigente scolastico	No	22,9	25,5	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	17,1	18,5	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	37,1	43,9	42,1
I singoli insegnanti	No	22,9	18,5	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:MCIC81000D - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: MCIC81000D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	94,3	93,6	90,5
Consiglio di istituto	No	0	0,6	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	2,9	1,3	3,4
Il Dirigente scolastico	No	57,1	44,6	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	28,6	21,7	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	2,9	12,7	14,5
I singoli insegnanti	No	5,7	8,3	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:MCIC81000D % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MCIC81000D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	53,67	56	59,8	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	1,8	3	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	48,24	36	28,6	24,3
Percentuale di ore non coperte	n.a.	6,9	9,4	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:MCIC81000D % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MCIC81000D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	88,84	49,4	49,8	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0,41	12,3	12,5	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	11,16	31,5	28,5	29,6
Percentuale di ore non coperte	n.a.	6,6	10,3	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella nostra scuola c'è una chiara divisione dei compiti tra i docenti con incarichi di responsabilita', sono stati infatti predisposti uno specifico organigramma e relativo funzionigramma, così come per il personale ATA.	Nonostante la presenza di un articolato organigramma e relativo funzionigramma, la divisione dei compiti è limitata, la percentuale di docenti con incarichi di responsabilità è bassa, sono sempre le stesse persone a rivestire gli stessi incarichi e per lungo tempo.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:MCIC81000D - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MCIC81000D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	13	13,17	11,68	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:MCIC81000D - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MCIC81000D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	10176,69	5839,27	7215,58	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:MCIC81000D - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: MCIC81000D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	167,46	108,18	90,75	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:MCIC81000D % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MCIC81000D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	13,25	13,05	14,45	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:MCIC81000D - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MCIC81000D	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	8,6	10,2	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	25,7	16,6	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	1	8,6	8,3	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	0	60	56,1	48,5
Lingue straniere	0	45,7	39,5	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	1	14,3	18,5	11,6
Attivita' artistico-espressive	1	42,9	33,8	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	37,1	31,2	27,3
Sport	0	14,3	8,9	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	11,4	20,4	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	8,6	21	17
Altri argomenti	0	14,3	19,7	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:MCIC81000D - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MCIC81000D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,00	3,8	4	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:MCIC81000D % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: MCIC81000D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	18,44	31	37	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:MCIC81000D - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: MCIC81000D
Progetto 1	Vengono approfonditi i contenuti delle Indicazioni Nazionali, con particolare riferimento alla realizzazione di curriculum verticale dai 3 ai 14 anni di scienze. Vengono messi a punto pratiche di gestione della classe ai vari stili cognitivi.
Progetto 2	In aula convivono strumenti tradizionali e nuove tecnologie: i libri non sono abbandonati ma affiancati dai tablet. Gli studenti lavorano in gruppi cooperativi (flipped classroom).
Progetto 3	Il progetto ha lo scopo di affinare nei giovani la sensibilità critica, favorire la connessione tra linguaggi verbali e non, far conoscere ed amare la musica e l'arte del teatro. La scuola organizza il 'Concorso Nazionale di musica

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	8,6	12,1	25,1
	Basso coinvolgimento	8,6	15,3	18,3
	Alto coinvolgimento	82,9	72,6	56,6
Situazione della scuola: MCIC81000D		Alto coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le scelte didattiche trovano espressione nella stesura del POF. Per lo svolgimento delle attività progettuali vengono utilizzati finanziamenti del MIUR e risorse erogate da privati ed Enti locali. Per la gestione delle risorse umane, si individuano all'interno della scuola le professionalità utili al progetto. Per tali soggetti sono previsti incarichi retribuiti atti a valorizzare il loro impegno ed il loro contributo. Le risorse economiche sono ben impiegate.	Le risorse economiche e materiali sono a volte disperse nella realizzazione di molteplici attività e non sono sempre indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari individuati nel P.O.F. Non sempre i soggetti con incarichi di responsabilità vengono adeguatamente retribuiti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La Mission e la Vision della scuola sono state ben delineate e vengono comunicate ai docenti e ai genitori nelle occasioni ufficiali e attraverso il POF. La leadership riserva alle questioni educative tempo adeguato e mostra una lodevole apertura al territorio con la partecipazione delle famiglie e di tutta la comunita' scolastica alle iniziative progettuali didattiche e formative. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio, anche se non sempre vengono convogliate nella realizzazione delle prioritari previste nel P.O.F.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:MCIC81000D - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: MCIC81000D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	3	2,1	2,8	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:MCIC81000D - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: MCIC81000D	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	1	42,9	40,1	21,7
Temi multidisciplinari	0	8,6	8,3	6
Metodologia - Didattica generale	0	22,9	26,8	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	5,7	5,1	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	1	20	30,6	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	34,3	39,5	46
Inclusione studenti con disabilita'	1	17,1	15,3	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	2,9	8,3	2,2
Orientamento	0	2,9	1,9	1,2
Altro	0	2,9	10,2	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:MCIC81000D % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: MCIC81000D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	184,06	34	32,3	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:MCIC81000D - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: MCIC81000D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	58,78	31,6	42,5	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:MCIC81000D - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: MCIC81000D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,44	0,8	0,6	0,5

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'aggiornamento professionale del personale è un importante elemento di qualità del servizio scolastico. Esso è finalizzato a fornire agli insegnanti strumenti culturali e scientifici per sostenere la sperimentazione, le innovazioni didattiche e migliorare gli interventi educativi.

La formazione degli insegnanti è organizzata su tre differenti livelli:

- 1.percorsi di autoformazione individuale;
- 2.percorsi di formazione organizzati dall'istituto;
- 3.percorsi di formazione in rete e/o online a cui l'istituto aderisce;

Gli addetti al servizio di Protezione e Prevenzione e gli addetti alla Sicurezza parteciperanno ai relativi corsi di formazione tramite la Scuola Polo ITIS "Divini".

L'Istituto organizza corsi su tematiche proposte dal Collegio in relazione alle linee guida individuate per l'anno scolastico 2014-15 ed è Scuola Polo per la formazione degli insegnanti su tematiche legate agli alunni BES.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La percentuale di docenti che partecipano a corsi di formazione professionale sulle discipline o sulla didattica generale sia in presenza sia on-line è ancora bassa. Non sempre la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola è adeguata e non sempre le iniziative soddisfano i bisogni formativi dei docenti.

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La politica dell'Istituto è volta ad un clima di promozione umana e professionale, a un progetto educativo orientato alla persona per una scuola al servizio della comunità.

È presente una leadership diffusa e coordinata che consente una maggiore responsabilizzazione del personale.

L'Istituto ritiene le risorse umane il proprio punto di forza, si promuovono iniziative per il coinvolgimento e la valorizzazione del personale, anche attraverso la raccolta delle competenze specifiche e l'assegnazione ai ruoli più adeguati.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nonostante a scuola sia presente una leadership diffusa, ancora troppo bassa è la percentuale di docenti responsabili dell'area organizzativa d'Istituto.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:MCIC81000D - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MCIC81000D	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	48,6	51	53,5
Curricolo verticale	No	57,1	60,5	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	No	42,9	45,9	48,9
Accoglienza	No	71,4	61,8	60,5
Orientamento	Si	77,1	72	71,1
Raccordo con il territorio	No	45,7	54,1	65
Piano dell'offerta formativa	Si	91,4	86	84,7
Temi disciplinari	No	31,4	33,8	29,9
Temi multidisciplinari	Si	25,7	28,7	29,3
Continuita'	Si	82,9	80,9	81,7
Inclusione	Si	97,1	97,5	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	0	1,3	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	14,3	15,9	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	25,7	25,5	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	60	57,3	57,1
Situazione della scuola: MCIC81000D		Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:MCIC81000D % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MCIC81000D %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	5,6	8,1	6,9
Curricolo verticale	0	9,7	11,1	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	0	7,7	6,5	6,6
Accoglienza	0	10,1	9,2	7
Orientamento	3	5,4	5,3	4,4
Raccordo con il territorio	0	6	5,3	4,7
Piano dell'offerta formativa	3	8,6	7,7	7
Temi disciplinari	0	4	6,3	5
Temi multidisciplinari	3	2,3	5,3	4,1
Continuità	3	13,3	13	9,4
Inclusione	8	13,8	16,2	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola non è solo un luogo di studio ma anche un ambiente dove si creano e si vivono relazioni, pertanto viene incentivata la partecipazione dei docenti ai gruppi di lavoro. Le tematiche privilegiate sono: il piano dell'offerta formativa, la continuità, l'inclusione e l'orientamento. I vari gruppi di lavoro (dipartimenti, commissioni...) elaborano documenti e materiali di buona qualità che poi sono condivisi nelle sedi collegiali opportune e pubblicati sul sito istituzionale.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Molti insegnanti avvertono che la relazione con i colleghi è rilevante per le finalità di formazione che la scuola intende perseguire e sanno anche che un buon clima lavorativo è alla base del proprio benessere; altri invece sono spesso scoraggiati dalla difficoltà di relazionarsi costruttivamente, di comprendersi, di superare i conflitti. Sarebbe opportuno che in ogni scuola vi fossero almeno 2/3 docenti con una preparazione più approfondita sulle tecniche di facilitazione delle riunioni e gestione dei conflitti, così che potessero fare da moderatori durante le riunioni o i gruppi di lavoro.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).	 3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.	5 - Positiva
	6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha sempre promosso nel corso degli anni iniziative di formazione e aggiornamento per gli insegnanti, finalizzate ad innalzare le competenze relazionali, riflessive, comunicative e metodologiche in ambiti diversi, quali le disabilità e le difficoltà di apprendimento. A fronte di un incisivo investimento formativo adottato, la percentuale dei docenti che partecipano a momenti formativi è inferiore alla media. Si evidenzia la mancanza di motivazione da parte di alcuni insegnanti nel trovare adeguati stimoli per accogliere l'impegno formativo come elemento di rinnovamento e apprendimento permanente.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	8,6	5,1	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	31,4	32,5	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	28,6	30,6	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	31,4	31,8	16,7
Situazione della scuola: MCIC81000D		Media partecipazione (3 - 4 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	43,8	54,4	63,8
	Capofila per una rete	37,5	33,6	25,7
	Capofila per più reti	18,8	12,1	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: MCIC81000D		Capofila per una rete		

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	18,8	10,7	20
	Bassa apertura	0	11,4	8,3
	Media apertura	15,6	16,1	14,7
	Alta apertura	65,6	61,7	57
	n.d.			
Situazione della scuola: MCIC81000D	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:MCIC81000D - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: MCIC81000D	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	2	74,3	68,2	56
Regione	0	25,7	35	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	8,6	21	18,7
Unione Europea	0	2,9	7	7
Contributi da privati	0	0	5,1	6,9
Scuole componenti la rete	2	48,6	55,4	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:MCIC81000D - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: MCIC81000D	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	17,1	28,7	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	37,1	26,1	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	4	88,6	87,3	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	48,6	44,6	10,1
Altro	0	22,9	21,7	21,1

3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:MCIC81000D - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: MCIC81000D	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	2	68,6	49	34,3
Temi multidisciplinari	0	17,1	21	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	0	34,3	43,3	44,3
Metodologia - Didattica generale	1	17,1	21,7	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1	51,4	45,9	9,7
Orientamento	0	14,3	8,9	12
Inclusione studenti con disabilita'	0	20	28,7	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	51,4	48,4	20,2
Gestione servizi in comune	0	14,3	21	20,8
Eventi e manifestazioni	0	5,7	3,8	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	2,9	2,5	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	11,4	12,7	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	60	51,6	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	25,7	32,5	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	0	0,6	1,7
Situazione della scuola: MCIC81000D		Medio - alta varieta' (da 6 a 8)		

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:MCIC81000D - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: MCIC81000D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	74,3	46,5	29,9
Universita'	Si	82,9	82,8	61,7
Enti di ricerca	Si	20	7	6
Enti di formazione accreditati	No	17,1	20,4	20,5
Soggetti privati	No	34,3	35	25
Associazioni sportive	Si	71,4	70,7	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	57,1	65,6	57,6
Autonomie locali	Si	74,3	79	60,8
ASL	No	22,9	42	45,4
Altri soggetti	No	20	19,1	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:MCIC81000D - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: MCIC81000D	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	No	45,7	54,1	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola aderisce ad un numero medio di reti ed è stata spesso scuola capofila. Tale partecipazione è finalizzata al miglioramento delle pratiche didattiche e valutative. La scuola da vari anni promuove sinergie progettuali con il territorio, in particolare con l' amministrazione locale. Le partnership attivate con molteplici soggetti territoriali contribuiscono ad implementare l'offerta formativa. Gli stakeholder esprimono soddisfazione rispetto alle varie forme di collaborazione attivate, reputano la scuola un luogo di incontro, di scambio e di attenzione alle loro esigenze e necessità.	La scuola partecipa a reti e/o a collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. Si auspica un maggior coinvolgimento dei rappresentanti del territorio per la realizzazione di iniziative didattico-educative inserite nel P.O.F.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:MCIC81000D % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: MCIC81000D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	22,94	21	24,5	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	3,2	0,7	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	22,6	15,4	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	67,7	69,1	59,2
	Alto livello di partecipazione	6,5	14,8	13,2
Situazione della scuola: MCIC81000D		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:MCIC81000D - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: MCIC81000D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	13,38	15,4	14,2	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori


Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	11,4	12,1	12
	Medio - alto coinvolgimento	80	75,2	76,1
	Alto coinvolgimento	8,6	12,7	11,9
Situazione della scuola: MCIC81000D		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'Offerta formativa, del Regolamento di Istituto, del Patto di corresponsabilità e degli altri documenti rilevanti alla vita scolastica, sia nelle sedi collegiali opportune (Consiglio Istituto/ Consigli di classe, interclasse e intersezione) sia con la somministrazione di Questionari di gradimento, attraverso i quali si possono avanzare proposte e suggerimenti migliorativi. La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie: la posta elettronica e il registro elettronico.	Si auspica un maggior coinvolgimento delle famiglie per la realizzazione degli interventi formativi previsti dal P.O.F. La scuola non realizza corsi o progetti specifici rivolti ai genitori, ma occasionalmente conferenze su tematiche varie: disturbi specifici di apprendimento, orientamento, educazione alla salute...

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato



Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e instaura collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e i loro suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo abbastanza attivo alla vita della scuola.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Riduzione della variabilità fra le classi della Primaria e miglioramento punteggi ottenuti nelle prove.	Riduzione della varianza tra classi Seconde e Quinte Primaria in matematica e italiano almeno di 3 punti nel triennio di riferimento.
		Riduzione della variabilità fra le classi della Secondaria e miglioramento punteggi ottenuti nelle prove.	Riduzione della varianza tra classi Terze Secondaria in matematica e italiano almeno di 3 punti nel triennio di riferimento.
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza	Confermare o migliorare il Livello apprendimento in italiano, matematica e inglese nel passaggio dalla Scuola Primaria alla Secondaria di primo grado.	Aumento della % di alunni che confermano o migliorano la valutazione in italiano, matematica e inglese nella misura compresa tra il 20 e il 30%.

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)


AREA: RISULTATI A DISTANZA






Dopo il monitoraggio e l'inserimento dei dati in piattaforma AU.MI.RE. è stata evidenziata una criticità su cui è bene riflettere in rapporto agli ESITI dell'azione educativa. La % di alunni che hanno confermato o migliorato il livello di apprendimento in italiano e in matematica nel passaggio tra Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado risulta molto bassa, quindi con il nostro Progetto di Miglioramento, intendiamo migliorare gli strumenti di valutazione per ottenere maggiore uniformità valutativa e individuare le strategie metodologiche più idonee ai fini del successo formativo degli studenti.


AREA: PROVE STANDARDIZZATE

Negli ultimi anni, si è registrata una certa disomogeneità nei risultati ottenuti dalle classi, soprattutto nella Scuola Primaria, fra le classi a Tempo Ordinario e quelle a Tempo pieno, quindi si tenterà di ridurre la variabilità fra classi con specifiche azioni di miglioramento.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Costruzione e sperimentazione di un curricolo sostenibile: verticale ed essenziale, integrato ed inclusivo (Sperimentazione Curriculum Mapping). Condivisione dei criteri valutativi con la costruzione di rubriche disciplinari.

		<p>Impostazione dell'azione didattica tenendo in adeguata considerazione le competenze chiave e i processi cognitivi dei quadri di riferimento INVALSI.</p> <p>Sviluppo delle competenze digitali, del pensiero computazionale e uso consapevole dei social network (Rete Imparadigitale).</p>
	Ambiente di apprendimento	<p>Implementazione dell'ambiente di apprendimento con il potenziamento dei vari laboratori didattici e la manutenzione delle attrezzature già presenti.</p> <p>Potenziamento dell'orario di apertura della scuola per laboratori didattici di italiano come seconda lingua, mediante collaborazioni esterne.</p> <p>Potenziamento delle competenze in lingua inglese, con insegnanti madrelingua, fin dalla scuola dell'Infanzia.</p>
	Inclusione e differenziazione	<p>Progettazione di percorsi di recupero/allineamento per alunni BES in orario curricolare ed extracurricolare.</p> <p>Pregettazione di percorsi di potenziamento e sviluppo per alunni eccellenti in orario curricolare ed extracurricolare.</p>
	Continuita' e orientamento	<p>Individuazione di traguardi comuni che siano obiettivi in uscita per la scuola primaria e prerequisiti per la scuola secondaria.</p> <p>Codifica di procedure e strumenti per il passaggio delle informazioni, prevedendo incontri fra gli insegnanti dei vari ordini di scuola.</p> <p>Realizzazione di efficaci progetti Continuità/Accoglienza tra quinte primaria e prime secondaria.</p> <p>Formalizzazione di accordi di rete con altre scuole e con soggetti esterni per implementare le attività' di orientamento.</p>
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>Riorganizzare criteri e modalità di formazione delle classi.</p> <p>Monitoraggio dei risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, grazie alla rete AU.MI.RE.</p>
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Progettazione di percorsi di formazione comuni per i docenti dei vari ordini di scuola per condividere metodologie, strumenti, criteri valutativi...</p> <p>Sviluppo delle competenze digitali attraverso l'adesione alla Rete Imparadigitale.</p> <p>Utilizzazione di docenti interni qualificati in un'ottica di verticalizzazione della cultura musicale fra Primaria e Secondaria.</p>

	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Potenziamento della capacità collaborativa e relazionale dei docenti, attraverso pratiche organizzative e didattiche condivise con gli stakeholder.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Le priorità individuate per avviare il percorso di miglioramento sono collegate ai risultati evidenziati nel R.A.V., in quanto il Nucleo di Autovalutazione d'Istituto, esaminati i dati a disposizione, ha ritenuto di attenzionare gli ambiti che evidenziano maggiori criticità. Si ritiene che il versante degli esiti formativi degli alunni, nell'ottica dell'innalzamento dei livelli di competenza in italiano, matematica e inglese, nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, vada necessariamente considerato con urgenza per migliorare il livello di qualità erogata e percepita. Inoltre, considerata l'importanza delle rilevazioni Invalsi che consentono la comparazione dei risultati conseguiti rispetto al Sistema scolastico nel suo complesso, si intendono implementare specifici percorsi di allineamento al fine di ridurre la varianza fra classi e nelle classi.